

CONTRATTO

di Istituto

Triennio 2021-2024

Circolo Didattico S. Orso

anno scolastico 2021/2022

DIRIGENTE SCOLASTICO

R.S.U. (C.I.S.L.)

R.S.U. (C.I.S.L.)

Faggi Grigioni Silvia

Bargnesi Chiara

Montesi Rosaria



INDICE

TITOLO PRIMO	4
DISPOSIZIONI GENERALI	4
Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata	4
Art. 2 - Interpretazione autentica	4
Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto	4
TITOLO SECONDO	5
RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI	5
CAPO I - RELAZIONI SINDACALI	5
Art. 4 - Obiettivi e strumenti	5
Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente	5
Art. 6 - Informazione	5
Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa	5
Art. 8 - Confronto	6
CAPO II - DIRITTI SINDACALI	7
Art. 9 - Attività sindacale	7
Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro	7
Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti	7
Art. 12 - Referendum	8
Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990	8
TITOLO TERZO	9
PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA	9
Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente	9
Art. 15 - Prestazioni aggiuntive, intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazioni plurime del personale ATA	9
TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA	10
Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA	10
Art 16 bis - Ore di straordinario personale ATA	10
Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio	10
Art. 17 bis - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi, sciopero,	10
Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche	10
TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO	12
CAPO I - NORME GENERALI	12
Art. 19 - Fondo per il salario accessorio	12
Art. 20 - Fondi finalizzati	12
CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO	13
Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio	13
Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica	13
Art. 22 bis - Criteri per la ripartizione dei Fondi Europei	13
Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la Formazione del personale	13
Art. 24 - Stanziamenti	13

Art. 25 - Funzioni strumentali	14
Art. 26 - Conferimento degli Incarichi	15
Art. 27 - Criteri per la ripartizione del FIS DOCENTI	16
Art. 28 - Criteri per la ripartizione del FIS ATA	16
Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive e di intensificazione per il PERSONALE ATA	17
Art. 30 - Sostituzione COLLABORATORI SCOLASTICI	17
Art. 31 - Sostituzione ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	17
Art. 31 bis - Incarichi specifici	18
TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO	19
Art. 32 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	19
Art. 33 - Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione	19
TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI	20
Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria	20
Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio	20
Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria	20
Art. 37 - Liquidazione dei compensi	20
Art. 38 - Disposizioni finali	21
Art. 39 - Composizione e sottoscrizione contratto	21
ALLEGATI	21
Tabella 1 - Suddivisione FMOF	23
Tabella 2 - Ripartizione FIS	24
Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali	24
Tabella 4 - Ripartizione aree a rischio	25
Allegato 1 - Ripartizione FIS docenti	26
Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA	28
Allegato 3 - INCARICHI SPECIFICI personale ATA	29

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. *Il presente contratto si applica a tutto il personale Docente ed ATA del CIRCOLO DIDATTICO SANT'ORSO FANO.*
2. *Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2021/22-22/23-23/24 fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.*
3. *Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2019, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.*
4. *Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.*

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. *Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.*
2. *Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.*
3. *Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.*

Art. 3 - Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

1. *La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.*



TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 - Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - a. partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - b. contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 - Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 - Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:
 - c. tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5 c. 4);
 - d. tutte le materie oggetto di confronto (art. 5 c. 4);
 - e. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22 c. 9 lett. b1);
 - f. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 c. 9 lett. b2).
3. Il dirigente scolastico fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 - Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.



2. *La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.*
3. *Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:*
 - *l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 22 c. 4 lett. c1);*
 - *i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (art. 22 c. 4 lett. c2);*
 - *i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 22 c. 4 lett. c3);*
 - *i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (art. 22 c. 4 lett. c4);*
 - *i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990 (art. 22 c. 4 lett. c5);*
 - *i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 22 c. 4 lett. c6);*
 - *i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 22 c. 4 lett. c7);*
 - *i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 22 c. 4 lett. c8);*
 - *i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 22 c. 4 lett. c9).*

Art. 8 - Confronto

1. *Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 al quale si rinvia integralmente.*
2. *Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018 indicate accanto ad ogni voce:*
 - *l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22 c. 8 lett. b1);*
 - *i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 c. 8 lett. b2);*
 - *i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 c. 8 lett. b3);*

Handwritten signature

Handwritten initials

Handwritten signature

- promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 22 c. 8 lett. b4).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 - Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale dei locali, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 - Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 1 unità di personale ausiliario per ogni plesso, anche con possibilità di sostituzione con personale proveniente da altro plesso, e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.



Art. 11 - Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 - Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 - Determinazione dei contingenti di personale in caso di sciopero

Come da protocollo firmato in data 08/02/2021 dal Dirigente Scolastico e dalla R.S.U. le parti concordano i seguenti Contingenti di personale necessario ad assicurare le prestazioni indispensabili di cui all'art. 2 dell'Accordo Nazionale 2 dicembre 2020 e i seguenti criteri di individuazione:

1. Contingenti di personale necessario a garantire la continuità delle seguenti prestazioni indispensabili:

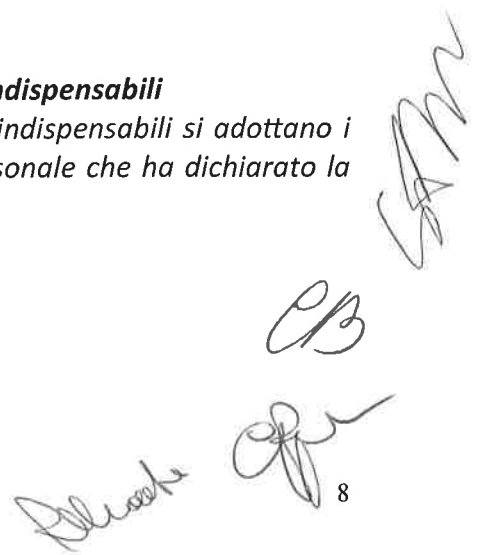
- a. attività, dirette e strumentali, riguardanti lo svolgimento degli scrutini:
 - nr 1 assistenti amministrativi;
 - nr 1 collaboratori scolastici per l'uso dei locali interessati, per l'apertura e chiusura della scuola e per la vigilanza sull'ingresso principale
- b. adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi e delle pensioni per il periodo di tempo strettamente necessario in base alla organizzazione della scuola, ivi compreso il versamento dei contributi previdenziali ed i connessi adempimenti:
 - Direttore dei servizi generali ed amministrativi;
 - nr 1 assistenti amministrativi.

2. Criteri di individuazione dei soggetti atti a garantire le prestazioni indispensabili

Nell'individuazione dei lavoratori interessati a garantire le prestazioni indispensabili si adottano i seguenti criteri di individuazione, con priorità di individuazione del personale che ha dichiarato la non adesione allo sciopero:

- disponibilità da parte del personale, volontarietà
- rotazione in ordine alfabetico (a partire dalla lettera A)

3. Operazioni di scrutini e esami finali



Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page, including a large signature that appears to be 'SAM' and other initials like 'CB' and 'P'.

In considerazione della peculiarità dei servizi resi nel settore scolastico, i tempi e la durata delle azioni di sciopero nell'istituzione scolastica coincidenti con le operazioni di scrutinio sono così disciplinate:

- *gli scioperi proclamati e concomitanti con le giornate nelle quali è prevista l'effettuazione degli scrutini non devono comunque comportare un differimento della conclusione delle operazioni di detti scrutini superiore a cinque giorni rispetto alla scadenza programmata della conclusione.*

Chait *OP* *EB* *SA*

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 - Collaborazioni plurime del personale docente

1. *Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.*
2. *I relativi compensi sono a carico del Fondo per il salario accessorio dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.*

Art. 15 - Prestazioni aggiuntive, intensificazione dell'attività lavorativa e collaborazioni plurime del personale ATA

1. *In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, previa disponibilità del personale.*
2. *Il dirigente può disporre inoltre, in caso di assenza di una o più unità di personale, lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa.*
3. *Le prestazioni aggiuntive e l'intensificazione dell'attività lavorativa devono essere oggetto di formale incarico.*
4. *Per particolari attività il dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL del comparto scuola 2006-2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.*



TITOLO QUARTO - DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 16 - Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. L'orario individuale di lavoro del personale ATA di ogni profilo è compreso nell'orario di apertura e chiusura della scuola come da delibera del Consiglio di Istituto e può prevedere uno o più turni di servizio per la sua copertura.
2. Per permettere una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, il personale ATA potrà:
 - a. far slittare il turno lavorativo dell'Assistente Amministrativo, del Collaboratore Scolastico o di eventuali altri profili nell'arco della giornata, assicurando il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
 - b. completare l'orario antimeridiano con orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

Le unità di personale ATA interessate ad eventuale flessibilità oraria devono fare formale richiesta debitamente motivata, l'accoglimento della richiesta sarà soggetto a verifica di compatibilità con la garanzia della sicurezza, della continuità e della qualità dei servizi.

Art. 16 bis - Ore di straordinario personale ATA

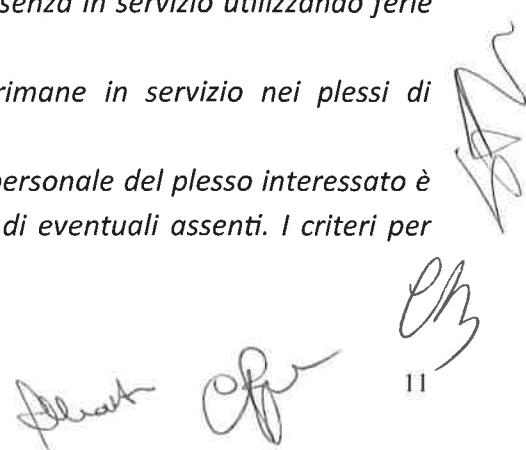
Le ore di straordinario del personale ATA devono essere usufruite anche attuando la flessibilità dell'orario in entrata posticipata o in uscita anticipata garantendo sempre il funzionamento dell'istituzione scolastica.

Art. 17 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.) per il personale docente vengono pubblicate ordinariamente tramite il registro, salvo casi di particolare urgenza in cui saranno anche utilizzati altri canali e per il personale ATA per posta elettronica ed altri canali.
2. Il diritto alla disconnessione è garantito per il personale docente dalle ore 17:00 alle ore 7.00 e per il personale ATA dalle ore 19.00 alle ore 7.00.

Art. 17 bis - Sospensione delle attività didattiche e chiusura dell'Istituto nei prefestivi, sciopero, elezioni ed eventi naturali.

1. Nei periodi di sospensione dell'attività didattica, previa delibera del Consiglio di Istituto di chiusura dell'Istituto, è consentito al personale ATA la non presenza in servizio utilizzando ferie oppure ore estensive maturate.
2. Nelle giornate di sciopero, il personale che non aderisce rimane in servizio nei plessi di assegnazione con una conseguente rimodulazione dell'orario.
3. Qualora l'Istituto sia sede di seggio o per calamità naturali, il personale del plesso interessato è esonerato dal servizio in altro plesso fatta salva la copertura di eventuali assenti. I criteri per l'individuazione di tale personale saranno:



Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page, including a large signature and the number '11'.

- la disponibilità;
- l'ordine alfabetico a rotazione (partendo dalla lettera a)

Art. 18 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.




TITOLO QUINTO - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 - Fondo per il salario accessorio

1. Il Fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico **2021/2022** è complessivamente alimentato da:
 - a. fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b. ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c. eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale della istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante nel Programma annuale di riferimento;
 - e. risorse relative ai progetti nazionali e comunitari destinate alla remunerazione del personale e per la formazione del personale.
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal Dirigente secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 20 - Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I fondi relativi al corrente anno scolastico sono indicati nella Tabella 1 - Suddivisione fondo per il miglioramento dell'offerta formativa allegato al presente contratto.

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 21 - Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 - Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 15, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale di attività del personale ATA. **A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 75% del FIS e per le attività del personale ATA il 25%.**
2. Le risorse del FIS relative alle aree a rischio verranno destinate per la realizzazione di attività progettuali indirizzate alla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria.
3. Le eventuali economie del FIS confluiscono nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.
4. I compensi a destinazione obbligatoria (DSGA, primo e secondo Collaboratore), graveranno sul budget indistinti in quanto riferibili ai servizi per l'intera Comunità Scolastica

Art. 22 bis - Criteri per la ripartizione dei Fondi Europei

1. Le diverse figure richieste dai PON (progettista esecutivo e referente per la valutazione, tutor, esperto esterno/interno, figure aggiuntive, ecc...) vengono individuate tramite bando interno/esterno. Mentre per il DS e il DSGA l'incarico è "implicito", per il restante personale amministrativo e collaboratori scolastici, si procederà ad incarichi secondo le eventuali esigenze di servizio rilevate.

Art. 23 - Criteri generali di ripartizione delle risorse per la Formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il PTOF. A tal fine sono assegnati equamente per le attività del personale docente - 75% - e per le attività del personale ATA - 25%. La formazione interesserà anche il personale con incarico a tempo determinato.

Art. 24 - Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 21, il Fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:
 - a. supporto alle attività organizzative (collaboratori del dirigente, fiduciari, coordinatori di plesso e di classe, Nucleo di valutazione, Referenti Covid...);
 - b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare.
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**,

a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. flessibilità oraria e ricorso alla turnazione
- b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti
- c. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica

Art. 25 - Funzioni strumentali

1. Le funzioni strumentali sono identificate con delibera del Collegio dei docenti in coerenza con il Piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali

Art. 26 - Conferimento degli Incarichi

1. Il dirigente conferisce, in forma scritta, gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti, previa analisi della documentazione presentata dall'interessato/a a consuntivo.
4. In caso di assenza prolungata del personale (superiore a n.60 gg) il compenso sarà ridotto proporzionalmente.

Art. 27 - Criteri per la ripartizione del FIS DOCENTI

1. Le attività aggiuntive di insegnamento e non insegnamento sono finalizzate a sostenere il PTOF negli aspetti organizzativi e didattici.

Pertanto il piano delle attività aggiuntive sarà articolato in 3 parti:

- a. Incarichi
- b. Commissioni e gruppi di lavoro
- c. Progetti

- a) **Incarichi** - Si riconosce per queste attività un elevato livello di responsabilità e competenza individuale, funzionali all'organizzazione dei plessi e di Circolo Il compenso è forfettario e attribuito in funzione del carico di lavoro e del livello di responsabilità (riferimento: organigramma di Istituto).
- b) **Commissioni e gruppi di lavoro** - Costituiscono un supporto agli aspetti didattici del PTOF e ne favoriscono la condivisione. Il compenso è attribuito in base alle ore programmate ed effettuate, dichiarate dai rispettivi docenti referenti delle commissioni e/o gruppi di lavoro.
- c) **Progetti** - Costituiscono l'elemento fondamentale dell'innovazione e sperimentazione didattica del PTOF. L'assegnazione del monte ore ai progetti di plesso avverrà sulla base dei

criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo. Il compenso è attribuito in base alle ore programmate ed effettuate, dichiarate dai rispettivi docenti referenti di progetto.

- 2. I criteri di ripartizione del FIS Docenti sono vincolati dalla numerosità delle figure necessarie alla gestione ordinaria dei plessi.*

L' Allegato 1 - Ripartizione FIS docenti riporta le quantificazioni in parola.

Art. 28 - Criteri per la ripartizione del FIS ATA

- 1. Le attività aggiuntive sono finalizzate a sostenere il PTOF negli aspetti organizzativi e didattici.*

Pertanto il piano delle attività aggiuntive sarà articolato in aree:

- Sostituzioni colleghi assenti*
- Flessibilità oraria*
- Progetti*
- Intensificazione*

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive e di intensificazione per il PERSONALE ATA

- 1. Le attività svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate, ai fini della liquidazione dei compensi, ad una unità oraria per giorno di lavoro.*
- 2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.*

L'Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA riporta la quantificazione in parola.

Art. 30 - Sostituzione COLLABORATORI SCOLASTICI

Flessibilità con liquidazione del compenso:

Verrà retribuita la sostituzione dei colleghi assenti in orario di servizio fuori dal proprio plesso di servizio.

Art. 31 - Sostituzione ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Flessibilità o liquidazione del compenso:

Verrà retribuita la sostituzione dei colleghi assenti; pertanto, nell'orario di servizio sarà riconosciuta l'intensificazione del lavoro. Si precisa che si applica per assenze continuative per malattia e/o infortunio superiori alla settimana. Non si applicano ai casi di assenza per ferie.

Art. 31 bis - Incarichi specifici

Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'Art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL del comparto scuola 2006-2009 da attivare nell'istituzione scolastica.

L'Allegato 3 - Incarichi specifici Personale ATA riporta la quantificazione in parola.

TITOLO SESTO - ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 32 - Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 33 - Incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

The image shows two handwritten signatures in black ink. The top signature is larger and more stylized, while the bottom one is smaller and more compact. They are located in the bottom right corner of the page.

TITOLO SETTIMO - NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 - Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 - Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. Qualora detta incapienza si verifichi a causa del mancato accredito delle economie quantificate, si dispone la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente come segue:
 - DOCENTI: riduzione delle ore assegnate ai progetti di cui alla tabella allegata nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria;
 - ATA: riduzione delle ore assegnate prioritariamente ai progetti per i collaboratori scolastici come da tabella, e, di seguito, alle varie prestazioni sia per i Collaboratori Scolastici che per gli Assistenti Amministrativi nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 36 - Natura premiale della retribuzione accessoria

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 37 - Liquidazione dei compensi

1. I compensi a carico del fondo saranno liquidati entro il 31 agosto 2021 e comunque non oltre il mese di novembre 2021 a condizione che ci sia la relativa copertura finanziaria. Per attivare il procedimento di liquidazione l'interessato presenterà al termine delle attività una rendicontazione, con le modalità previste dalla lettera d'incarico.
2. Relativamente al personale ATA la rendicontazione delle attività dovrà essere sottoscritta anche dal docente responsabile del progetto o dal responsabile di plesso che dovrà anche, contestualmente, attestare l'intensificazione e/o il semplice lavoro straordinario.

3. I compensi previsti dal presente contratto sono ridotti in proporzione all'eventuale assenza del personale incaricato.
4. Relativamente alla decurtazione da effettuare sulle liquidazioni dei compensi in conseguenza delle assenze del titolare dell'incarico, si stabilisce che:
- per gli incarichi quotidiani (es. funzioni miste, Incarichi specifici del personale Ata) tale riduzione debba essere effettuata per tutti i giorni di assenza;
 - per tutti gli altri incarichi, invece (es. Funzioni Strumentali, Collaboratore del dirigente, Coordinatori di plesso ed altri incarichi finalizzati al supporto organizzativo), la decurtazione sarà effettuata qualora non sia stata conseguita la piena realizzazione dell'incarico, quando l'assenza sia pari o superiore ad un terzo dell'intero periodo in cui deve essere espletato l'incarico.

Art. 38 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente contratto integrativo valgono le norme generali del CCNL 2016/18 e 2006/09.

Art. 39 - Composizione e sottoscrizione contratto

La presente ipotesi di contratto, in attesa del parere di regolarità dei Revisori dei Conti, è formata da 39 articoli, compreso il presente, e 32 pagine.

La stessa viene sottoscritta, in data 14 dicembre 2021.

ALLEGATI

Tabella 1 - Suddivisione FMOF

Tabella 2 - Ripartizione FIS


Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali, Incarichi e Progetti

Tabella 4 - Ripartizione Aree a rischio

All.1 FIS Docenti

All.2 FIS ATA

All.3 - Incarichi specifici personale ATA



Per la parte sindacale

RSU di Istituto

Bargnesi Chiara



Montesi Rosaria



OO.SS. TERRITORIALI

CISL - FSUR



Per la parte pubblica

DIRIGENTE SCOLASTICO

Faggi Grigioni Silvia



Tabella 1 - Suddivisione FMOF

Suddivisione Fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa				
	<i>avanzo a.s. 2020/21 (LD)</i>	<i>assegnazione a.s. 2021/22 (LD)</i>	<i>Totale (LD)</i>	<i>Totale (LS)</i>
<i>a. per i compensi ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti</i>	€ 3.016,14	€ 2.100,36	€ 5.116,50	€ 7.934,10
<i>b. per le misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica</i>	€ 0,00	€ 969,77	€ 969,77	€ 1.286,88
<i>c. per le funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa</i>	€ 0,00	€ 3.890,61	€ 3.890,61	€ 5.162,84
<i>d. per gli incarichi specifici del personale ATA</i>	€ 0,00	€ 2.725,37	€ 2.725,37	€ 3.616,57
<i>e. per le finalità già previste per il Fondo per l'Istituzione scolastica ai sensi dell'art. 88 del CCNL 29/11/2007 e per la valorizzazione dei docenti, ai sensi dell'art. 1, commi da 126, della legge n. 107 del 13 luglio 2015</i>	€ 11.956,53	€ 58.145,87	€ 70.102,40	€ 91.881,38
Totale	€ 14.972,67	€ 67.831,98	€ 82.804,65	€ 109.881,77

Tabella 2 - Ripartizione FIS

RIPARTIZIONE FIS (Lordo Dipendente)	
FIS ATA e docenti	€ 70.102,40
SOSTITUTO DSGA	€ 530,62
1^ COLLABORATORE	€ 5.250,00
2^ COLLABORATORE	€ 2.625,00
INDENNITÀ DSGA	€ 5.002,98
FONDO RISERVA DOCENTI (ATTIVITA' FORMATIVA, DISSEMINAZIONI)	€ 3.500,00
FIS da ripartire	€ 53.193,80
ATA 25%	€ 13.298,45
DOCENTI 75%	€ 39.895,35

Tabella 3 - Ripartizione Funzioni Strumentali

QUOTA FUNZIONI STRUMENTALI	
Funzione Strumentale AREA 1 POF	€ 965,31
Funzione Strumentale AREA 2 Tecnologia	€ 965,30
Funzione Strumentale AREA 3 BES	€ 980,00
Funzione Strumentale AREA 4 Formazione/Continuità	€ 980,00
TOT.	€ 3.890,61

Tabella 4 - Ripartizione Aree a rischio

QUOTA AREE A RISCHIO	
ATA 25%	€ 242,44
DOCENTI 75%	€ 727,33
TOT.	€ 3.890,61

Albani

[Signature]

Allegato 1 - Ripartizione MOF docenti**FONDO DI ISTITUTO PERSONALE DOCENTE**

Sono individuate n. 2 aree di attività:

1. ORGANIZZAZIONE: Incarichi - Commissioni e gruppi di lavoro

Afferiscono a questa area le attività finalizzate a garantire l'organizzazione del Circolo e dei plessi come riportato nei POP. I profili professionali sono quelli dell'Organigramma di Istituto.

2. DIDATTICA: Progetti

Il budget orario è impegnato nelle attività di miglioramento e ampliamento del PTOF e riferisce alla specifica progettazione dei Progetti e Attività di Circolo e di Plesso (insegnamento e non insegnamento).

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

I compensi per i progetti sono attribuiti sulla base del numero degli alunni per ogni grado di scuola, poiché le attività progettuali realizzate devono rispondere alle opportunità offerte agli alunni.

RIPARTIZIONE SPESA PER INCARICHI, COMMISSIONI, PROGETTI DI CIRCOLO E DI PLESSO			
€ 39.895,35	ore 2.279	FIS Quota DOCENTI	
€ 26.582,50	ore 1519	Aspetti ORGANIZZATIVI	spesa per incarichi e commissioni
€ 13.300,00	ore 760	Aspetti DIDATTICI	spesa per progetti di circolo e plesso

INCARICHI - COMMISSIONI - GRUPPI DI LAVORO			
REFERENTE INNOVAZIONE DIGITALE	30	1	30
REFERENTE CYBER BULLISMO	10	1	10
REFERENTE EDUCAZIONE CIVICA	10	1	10
REFERENTE REGISTRO NUVOLA	30	2	60
REFERENTE SITO WEB	30	1	30
REFERENTE TIROCINIO	15	1	15
REFERENTE ECO SCHOOL	10	1	10
REFERENTE VALUTAZIONE	20	1	20
COORDINATORE PLESSO PRIMARIA CUCCURANO	100	1	100
COORDINATORE PLESSO PRIMARIA BELLOCCHI	50	1	50
COORDINATORE PLESSO PRIMARIA BELLOCCHI	50	1	50
COORDINATORE PLESSO PRIMARIA S. ORSO	100	1	100
COORDINATORE PLESSO PRIMARIA S.ORSO	60	1	60




COORDINATORE PLESSO PRIMARIA TORRICELLI	30	1	30
COORDINATORE PLESSO INFANZIA FALCINETO	20	1	20
COORDINATORE PLESSO INFANZIA ROSCIANO	30	1	30
COORDINATORE PLESSO INFANZIA S.ORSO	30	1	30
COORDINATORE PLESSO INFANZIA CUCCURANO	30	1	30
COORDINATORE DI CLASSE	5	39	195
SEGRETARI CONSIGLI DI INTERCLASSE/INTERSEZIONE	3	16	48
REFERENTE PER L'EMERGENZA COVID-19	5	7	35
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA INFANZIA	3	4	12
REFERENTE IGIENE E SICUREZZA PRIMARIA	5	3	15
REFERENTE MENSA INFANZIA	10	1	10
REFERENTE MENSA PRIMARIA	5	2	10
COMMISSIONE PTOF	10	6	60
TEAM INNOVAZIONE DIGITALE	6	4	24
GRUPPO DI LAVORO BES	6	4	24
GRUPPO DI LAVORO BANDI E PROGETTI EUROPEI	8	5	40
NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE	12	4	48
SUPPORTO ORGANIZZATIVO-FUNZIONALE			313
			1519

* il numero di ore tiene conto del n. alunni, n. classi, n. docenti e complessità della struttura.

ATTRIBUZIONE ORE FIS DOCENTI ai PLESSI PROGETTI (760 ore)			
numero alunni	plessi	quota per alunno	ore FIS docenti
1005		0,75	
416	primaria S.ORSO		314
169	primaria CARRARA-CUCCURANO		128
223	primaria BELLOCCHI		169
62	infanzia S.ORSO		47
61	infanzia ROSCIANO		46
49	infanzia CUCCURANO		37
25	infanzia FALCINETO		19
		totale	760

Alvanti

SA

FUNZIONI STRUMENTALI - DOCENTI

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL COMPENSO

Per l'attribuzione del compenso alle Funzioni Strumentali si terrà conto dei seguenti criteri funzionali alla rilevazione della complessità dell'incarico:

- a. sulla base del PTOF e delle esigenze definite dal Collegio, vengono definite le attività delle F.S.
- b. verrà quantificata la complessità dell'incarico e assegnate ad ogni attività un budget orario.
- c. le singole attività potranno essere aggregate per FS sulla base delle affinità di problematiche e delle competenze professionali dei docenti FS.

Gli impegni delle Funzioni Strumentali sono esplicitati nei relativi Piani di lavoro presentati al Collegio dei Docenti.

AREE A RISCHIO - DOCENTI

Per l'attribuzione del compenso Aree a Rischio si terrà conto dei criteri utilizzati per l'attribuzione del fis docenti ai plessi con una quota alunno pari ad € 0,04 ed utilizzato per progetti di inclusione.

Aree a rischio (41 ore)		
numero alunni	quota per alunno	ore FIS docenti
1005	0,04	
416		16,64
169		6,76
223		8,92
62		2,48
61		2,44
49		1,96
25		2
		41

Allegato 2 - Ripartizione FIS ATA

FONDO DI ISTITUTO PERSONALE ATA

Il fondo sarà così ripartito:

- 70% per i Collaboratori Scolastici e 30% per il Personale Amministrativo.

RIPARTIZIONE Fondo personale ATA	
€ 13.298,45	ATA
€ 3.989,54	Assistenti Amministrativi 2754.
€ 9.308,91	Collaboratori scolastici

Fondo di Istituto: Collaboratori Scolastici

Sono individuate le seguenti aree, in base al Piano annuale delle attività.

1. FLESSIBILITÀ

- In relazione ad eventi, situazioni straordinarie progetti/attività che prevedono la flessibilità dell'orario di lavoro (colloqui genitori-docenti, incontri associazioni ed enti del territorio, apertura straordinaria locali scolastici).
- Reperibilità per edifici scolastici in occasione di eventi, manutenzioni varie, allarme.
- Flessibilità oraria in rapporto alla sostituzione dei colleghi assenti.

2. MANUTENZIONE


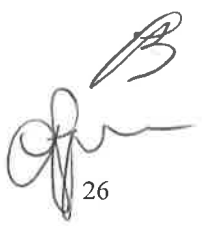
Per retribuire prestazioni di manutenzione svolte dai collaboratori scolastici nei plessi (spazi interni ed esterni) del Circolo Didattico e pulizie straordinarie del nuovo plesso di Cuccurano.

3. SERVIZI ALLA PERSONA

Per retribuire le attività di accoglienza degli alunni che fruiscono del servizio pre-scuola e l'ausilio agli alunni della scuola dell'infanzia.

4. EMERGENZA COVID-19

- Per prestazioni collegate all'emergenza epidemiologia (sanificazione degli ambienti scolastici, controllo green pass).

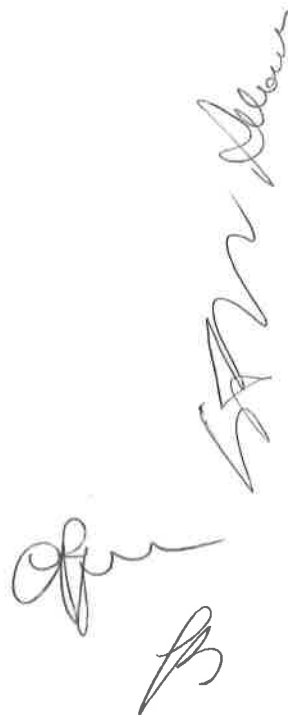
Alberici



Fondo di Istituto: Assistenti Amministrativi

Sono individuate le seguenti aree, in base al Piano annuale delle attività.

1. INTENSIFICAZIONE: Miglioramento pratiche - Segreteria Digitale - Formazione

- Sostituzione colleghi assenti;
- implementazione del software "Segreteria Digitale";
- gestione digitale e innovativa delle pratiche;
- ricognizione inventariale;
- rinnovo OO. CC.;
- Gestione emergenza covid-19: area alunni, area personale e area contabilità e patrimonio



Allegato 3 - INCARICHI SPECIFICI personale ATA

PERSONALE ATA – Incarichi specifici	
Lordo Stato	Lordo Dipendente
€ 3.616,57	€ 2.725,37

CRITERI:

- Confermare le attività già individuate nell'anno scolastico precedente.
- Parametrizzare in base a variabili quantitative i singoli incarichi.

Pertanto il fondo sarà così ripartito: 70% per i Collaboratori Scolastici e 30% per gli Assistenti Amministrativi.

BUDGET lordo dipendente per Collaboratori Scolastici: € 1.907,76

BUDGET lordo dipendente per Assistenti Amministrativi: € 817,61

CRITERI PER ATTRIBUZIONE INCARICHI SPECIFICI

Tenuto conto del Piano delle attività del personale ATA e degli incarichi attribuiti nell'a. s. 2021/22, si definiscono i settori di servizio da attribuire quale incarico specifico ai Collaboratori Scolastici e agli Assistenti Amministrativi.

COLLABORATORI SCOLASTICI				
	Settore	n. incarichi	Compenso unitario	Compenso totale
1	Assistenza PDH	Max 6 unità di personale	173,43	1040,58
2	Pronto Soccorso/igiene e sicurezza	Max 5 unità di personale	173,43	867,18

I relativi servizi saranno attivati in tutti i plessi.

B - INCARICHI SPECIFICI - ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Tenuto conto della natura dell'organizzazione dell'Ufficio di Segreteria, gli incarichi specifici saranno assegnati agli Assistenti Amministrativi non titolari di posizioni economiche.

Nello specifico per la necessità di sviluppare le seguenti aree funzionali della segreteria:

AREA	ATTIVITÀ	ORE	n. per.	IMPORTO
Area: "Contabilità"	- Sostituzione del DSGA		1	€ 280,00

<p>Area Personale</p>	<p><i>Obiettivo: Controllare e verificare l'intera documentazione relativa al percorso del personale ATA</i></p> <p><i>Attività: Gestione della documentazione anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie informatiche. Posta ai plessi On line e gestione modulistica On Line. Autonomia e responsabilità operativa nella gestione unitaria delle pratiche relative allo stato del personale: pensioni-ricostruzione carriera.</i></p>		<p>1</p>	<p>268,81 €258,81</p>
<p>Area Affari Generali</p>	<p><i>Obiettivo: Coordinare l'informazione tra l'Istituto, il personale, l'utenza, per garantire la corretta diffusione delle comunicazioni. Verifica dello stato degli edifici scolastici nel rispetto del TU n. 81</i></p> <p><i>Attività: Canalizzare i DVR dei Plessi, verificare la certificazione rilasciata dagli organi competenti, richiedere alle scadenze rilevate la certificazione occorrente, aggiornare la modulistica in rapporto al TU 81, tenere i contatti con il Responsabile SPP.</i></p>		<p>1</p>	<p>268,80 €258,80</p>

AREE A RISCHIO - ATA

Per l'attribuzione del compenso Aree a Rischio si terrà conto dei criteri utilizzati per l'attribuzione del fis ATA.

RIPARTIZIONE Aree a rischio personale ATA	
€ 242,44	ATA
€ 72,73	Assistenti Amministrativi 5 H.
€ 169,71	Collaboratori scolastici 13 H.

Sono previsti incontri trimestrali di programmazione e pianificazione del lavoro.

